

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 21 settembre 2018

D.G. Sport e giovani

D.d.s. 18 settembre 2018 - n. 13188

Bando 2018 - Iniziativa 2 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», che prevede, in particolare:

- all'art. 1 lettera g), tra le finalità, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- all'art. 3, comma 2, lettera f), tra le tipologie d'intervento, è compreso il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto;
- all'art. 4, comma 1, la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale;

Richiamata la d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, alla voce: Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO di incentivare, tra l'altro, gli interventi per l'adeguamento, la riqualificazione e la realizzazione di nuovi impianti sportivi;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettere a) g) e h);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014, ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata Deliberazione n. X/7108 del 25 settembre 2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA.49295 in data 6 ottobre 2017;

Richiamate:

- la d.c.r. n. XI/109 del 30 luglio 2018 «Ordine del giorno concernente l'impiantistica sportiva lombarda», che impegna la Giunta regionale a incrementare nel bilancio 2018-2020 le risorse che finanziano la missione inerente alla manutenzione degli impianti sportivi, al fine di garantire l'adeguamento, l'ampliamento e la sicurezza degli impianti sportivi e di poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri;
- la d.g.r. n. XI/433 del 2 agosto 2018 «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», pubblicata sul BURL n. 32, S.O. del 10 agosto 2018, con la quale la Giunta ha:
- approvato l'Allegato A «Criteri e modalità per l'assegnazio-

ne di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo»;

- demandato al Dirigente competente della D.G. Sport e Giovani, entro 60 giorni dall'approvazione di suddetta deliberazione, l'adozione del bando, che stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla D.G.R. n. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
- previsto che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica ammonti ad Euro 3.170.000,00 sull'esercizio 2018, a valere sul capitolo 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti», con attivazione di FPV sull'esercizio di effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che, la l.r. 10 agosto 2018, n. 12 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali», ed in particolare l'art. 4 (Disposizioni finanziarie), punto 8, ha stabilito che:

- per l'anno 2018 è autorizzata la spesa di € 3.170.000,00 alla missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero», programma 01 «Sport e tempo libero» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» da destinarsi ai comuni per investimenti nell'impiantistica sportiva e attrezzature sportive;
- che il contributo può coprire interamente il costo delle opere finanziate;

Rilevato altresì che:

- la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per il presente bando, in base a quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/433 del 2 agosto 2018, è pari a euro 3.170.000,00 sul Bilancio 2018 di cui al capitolo 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative per la costruzione di nuovi impianti e per la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi», con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato sull'esercizio di effettiva esigibilità della spesa per l'importo di euro 3.070.000,00, ad eccezione pertanto dell'importo di cui alla tipologia B1 pari a euro 100.000,00 che dovrà essere esigibili nell'esercizio in corso;
- il predetto capitolo presenta complessivamente la necessaria disponibilità finanziaria;
- le risorse disponibili, come stabilito dalla D.G.R. n. 433/2018, sono ripartite nelle seguenti per tipologie d'intervento, come di seguito specificato:
- A) euro 2.500.000,00 per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti;
- B) euro 670.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, così meglio ripartiti:
 - B1) euro 570.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili;
 - B2) euro 100.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, per persone con disabilità che dovranno essere esigibili nell'esercizio in corso;
- l'erogazione del contributo avverrà, come meglio specificato nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), negli anni 2018, 2019 e 2020, secondo le seguenti modalità:
- sulla annualità 2018 per la tipologia B2 (acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, per persone con disabilità) per euro 100.000,00;
- sulle annualità 2019 e 2020, con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per le tipologie A (interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti) per euro 2.500.000,00, e per la tipologia B1 (acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili) per euro 570.000,00;

Visto il bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica, di cui Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di as-

segnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della d.g.r. n. XI/433 del 2 agosto 2018, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. n. XI/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto» e s. m. i.;

Ritenuto che la concessione dei contributi, in attuazione della d.g.r. n. XI/433 del 2 agosto 2018, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possa avvenire ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

Dato atto che i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- attestati di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- informi su eventuali ulteriori contributi inquadrati come aiuti da parte enti pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili oggetto di contributo da parte del presente bando;

Dato atto che, nel caso di contributo richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, lo stesso potrà essere concesso nel limite garantito dell'intensità massima di aiuto, pari all'80 % dei costi ammissibili, tenuto conto di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrati come aiuti;

Visti:

- La legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- Il decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali) e 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

Dato atto che, ai fini dell'adozione del provvedimento di individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi, si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13, e 15 del suddetto Decreto Ministeriale n. 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto Decreto Ministeriale n. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei Criteri stabiliti dalla d.g.r. n. XI/433 del 2 agosto 2018, all'approvazione del Bando 2018 - Iniziativa 2 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo - Allegato A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto n. 8528 del 13 luglio 2017 «Approvazione dello strumento di semplificazione denominato 'Fac Simile Bando' e rettifica e integrazione dell'Allegato 'D' alla Deliberazione n. 5500 del 2 agosto 2016 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto' e degli allegati 'A, B, C, D, F, G' alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento»;

Vista la comunicazione del 14 settembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s. m. i.;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. n. XI/433 del 2 agosto 2018 (entro 60 giorni dall'approvazione della stessa);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dalla d.g.r. 28 giugno 2018, n. XI/294 «IV Provvedimento organizzativo 2018»;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. Di approvare il Bando 2018 - Iniziativa 2 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando, è pari a euro 3.170.000,00 sul Bilancio 2018 di cui al capitolo 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative per la costruzione di nuovi impianti e per la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi», che presenta complessivamente la necessaria disponibilità finanziaria, con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato sull'esercizio di effettiva esigibilità della spesa per l'importo di euro 3.070.000,00, ad eccezione pertanto dell'importo di cui alla tipologia B1 pari a euro 100.000,00 che dovrà essere esigibili nell'esercizio in corso;

3. Di dare atto che, come stabilito dalla d.g.r. XI/433 del 2 agosto 2018, le risorse disponibili sono ripartite nelle seguenti tipologie d'intervento:

- A) euro 2.500.000,00 per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti;
- B1) euro 570.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili;
- B2) euro 100.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, per persone con disabilità che dovranno essere esigibili nell'esercizio in corso;

4. Di prevedere che il Bando ed i relativi contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 21 settembre 2018

risultante dalla documentazione del richiedente, siano attuati nel rispetto:

- della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.49295 in data 6 ottobre 2017;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

6. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

— • —

BANDO 2018 – INIZIATIVA 2 PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL’IMPIANTISTICA SPORTIVA DI PROPRIETÀ PUBBLICA SUL TERRITORIO LOMBARDO

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
 - A.2.a Riferimenti tecnici e settoriali
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- A.5 Finanziamento ICS

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell’agevolazione
 - B.1.a Linea di finanziamento 1 – Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica)
 - B.1.b Linea di finanziamento 2 – Rilevanza Locale
- B.2 Progetti finanziabili e costi minimi d’investimento
- B.3 Spese ammissibili
- B.4 Soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1.a Accredito all’applicativo informatico “Bandi online”
 - C.1.b Compilazione della domanda in “Bandi online”
 - C.1.c Chiusura e firma della domanda
 - C.1.d Invio della domanda
 - C.1.e Documentazione da presentare
- C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Criteri di valutazione
 - C.3.b Determinazione dell’entità della spesa ammissibile a contributo
 - C.3.c Integrazione documentale
 - C.3.d Modalità e tempi di ammissione al contributo e comunicazione degli esiti dell’istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di realizzazione ed erogazione dell’agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario

- D.11 Allegati/Informative e Istruzioni
D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'iniziativa, prevista ai sensi dell'art. 1, lettera g) della L.R. 26/2014, è volta a promuovere la maggiore fruibilità e attrattività degli impianti sportivi, nonché la sostenibilità gestionale degli stessi, tramite l'assegnazione di contributi a fondo perduto in conto capitale per interventi cantierabili di riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, e per il rinnovo e/o potenziamento delle attrezzature sportive necessarie allo svolgimento delle attività sportive ed all'allestimento di spazi idonei per l'affluenza di pubblico, anche in riferimento alla fruizione degli impianti sportivi delle persone con disabilità, al fine di incentivarne l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili, con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali) che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera a), g) e h);
- D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- Comunicazione della citata D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06/10/2017;
- Legge n. 234 del 24/12/2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";
- Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);
- Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- Delibera del Consiglio Regionale n. 64 del 10/07/2018 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI° Legislatura;
- D.G.R. n. X/5500 del 02/08/2016, n. 6000 del 19/12/2016, n. 6642 del 29/05/2017: Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto, primo, secondo e terzo provvedimento;
- D.G.R. n. XI/433 del 02/08/2018 "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo";
- Articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" che prevede che la Giunta regionale, informi il Consiglio sull'attuazione

della legge e sui risultati ottenuti e trasmetta al Consiglio, una relazione con cadenza triennale, che documenta e descrive:

- o come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
- o con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
- o in che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
- o in quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive.

A.2.a Riferimenti tecnici e settoriali

- Regio Decreto Legge 2/02/1939, n. 302 (Modificazioni alla Legge 21/06/1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi) e s.m.i.;
- D.P.R. 6/06/2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25/06/2008 "Norme CONI per l'impiantistica sportiva";
- D.P.R. 1/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto- Legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n. 122";
- Decreto Ministro Interno 7/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.R. 1/08/2011, n. 151";
- Decreto 26/06/2017 "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche"
- Legge n. 41 del 28/02/1986 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (art. 32 Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche);
- Legge Regionale n. 6 del 20/02/1989 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione";
- Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 236 del 14/06/1989, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Legge n. 18 del 3/03/2009, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- Circolare INAIL n. 61 del 23/12/2011 "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per accedere al finanziamento i Comuni lombardi con popolazione residente inferiore a 100.000 abitanti (calcolata in base ai dati ISTAT al 1 gennaio 2017), nonché le Unioni di Comuni costituite ai sensi del Titolo II, Capo V, del D. Lgs. n. 267/2000 e L.R. n. 19/2008 che esercitano, per conto dei Comuni, le funzioni di cui al presente Bando, in qualità di proprietari di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo ed inseriti nell'Anagrafe regionale degli impianti sportivi.

I progetti che risulteranno finanziati non potranno beneficiare di altro contributo regionale a valere su altri bandi.

Per impianti sportivi “di uso pubblico” si intendono le strutture sportive che possono essere utilizzate da tutti i cittadini indistintamente per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo.

A.4 Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell’iniziativa sono destinate risorse regionali complessive pari a euro 3.170.000,00 sul Bilancio 2018 di cui al capitolo 3.2.0.3.5372 “Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative per la costruzione di nuovi impianti e per la ristrutturazione, l’adeguamento, l’ampliamento degli impianti sportivi”, con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato sull’esercizio di effettiva esigibilità della spesa per l’importo di euro 3.070.000,00, ad eccezione pertanto dell’importo di cui alla tipologia B2 pari a euro 100.000,00 che dovrà essere esigibile nell’esercizio in corso.

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/433 del 2/08/2018, è, le risorse disponibili sono ripartite nelle seguenti per tipologie d’intervento, come di seguito specificato:

- A) euro 2.500.000,00 per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti;
- B1) euro 570.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili;
- B2) euro 100.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, per persone con disabilità che dovranno essere esigibili nell’esercizio in corso.

Eventuali risorse non utilizzate sulle tipologie A) o B), a fronte di un numero insufficiente di domande pervenute, ovvero a seguito di rinuncia, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sull’altra di tali misure.

In caso di economie rilevate nel 2019 e 2020 derivanti da rinunce, decadenze, revoche o rideterminazione dei contributi, le stesse non potranno essere riassegnate.

A.5. Finanziamento ICS

I soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, potranno richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all’Istituto per il Credito Sportivo sull’iniziativa “Sport Missione Comune 2018”.

L’Istituto per il Credito Sportivo, sulla base del Protocollo d’Intesa sottoscritto il 24/05/2018 con ANCI, ha messo a disposizione degli Enti locali 100 milioni di euro di mutui a tasso zero, della durata di 15 anni, da stipulare obbligatoriamente entro il 31/12/2018.

I progetti per i quali è possibile richiedere l’ammissione a contributo devono essere relativi a: costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all’attività sportiva, anche a servizio delle scuole, ivi compresa l’acquisizione delle aree e degli immobili destinati all’attività sportiva (<http://www.creditosportivo.it/banditassozero/sportmissionecomune2018.html>).

Per informazioni relative al finanziamento è necessario rivolgersi all’Istituto per il Credito Sportivo, ai referenti di seguito indicati (referenti commerciali per la Lombardia):

- Silvia Rosa (cellulare 347-4110510) per le Province di BG, BS, CR, MN, MI, MB e PV;
- Gerardo Gallucci (cellulare 347-2362865) per le Province di CO, LC, SO e VA.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell’agevolazione

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto, ed è destinato a sostenere le spese per la riqualificazione e la valorizzazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica relative alle tipologie di intervento definite al successivo punto B.2.

Ogni Comune o Unione di Comuni potrà presentare una sola domanda di contributo, contenente al massimo due proposte di intervento, anche di diversa tipologia (es. due interventi in di tipologia A, oppure due interventi di tipologia B, ovvero due interventi, di cui uno di tipologia A ed uno di tipologia B).

Gli interventi (lavori o forniture) non devono essere stati avviati (per le forniture, consegna e messa in servizio) al momento della richiesta del contributo.

Il contributo massimo complessivamente assegnabile di cui al presente Bando, per ciascuna domanda, è determinato fino all'80% delle spese ammissibili e, comunque, nel rispetto di:

- massimali previsti dal regime di aiuto applicabile;
- costi minimi di investimento, come specificati nel punto B.2 del presente Bando;
- percentuali stabilite al punto B.3.a del presente Bando;
- soglia massima e minima di contributo concedibile, per tipologia di intervento, come di seguito specificato nel punto B.4 del presente Bando.

All'atto della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti, dovranno:

- optare per una delle seguenti linee di finanziamento indicate ai paragrafi B.1.a e B.1.b, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato;
- rendere le informazioni relative alla scelta della linea di finanziamento e sui requisiti soggettivi ed oggettivi, in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Regione Lombardia, in ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti.

I contributi possono essere richiesti e concessi a valere su una delle due Linee B.1.a e B.1.b, che il richiedente stesso dovrà scegliere indicandola nella domanda.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla domanda, Regione Lombardia valuterà in fase istruttoria il corretto inquadramento, comunicandolo al soggetto richiedente.

B.1.a Linea di finanziamento 1 – Aiuto di Stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014

Nel caso di interventi su impianti sportivi nei quali sono svolte attività economiche, che incidono o che potrebbero incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, i contributi previsti dal presente bando si intendono richiesti e concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).

Nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

A tal fine, il soggetto richiedente dovrà dichiarare all'atto della presentazione della domanda e confermare all'atto di accettazione dell'eventuale contributo, la presenza di ulteriori contributi, oltre a quello assegnabile attraverso il presente Bando, ed il rispetto di tale limite, allegando alla domanda il piano di finanziamento scelto per la realizzazione degli interventi, che illustra le modalità certe di copertura della spesa eccedente il contributo regionale.

In caso di presenza di ulteriori contributi pubblici qualificati come aiuti di Stato – ad esempio aiuti ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, Reg. (UE) 651/2014, ecc. , verificato anche mediante il registro Nazionale aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115/2017, allo scopo di rispettare il contributo massimo complessivamente assegnabile stabilito dalla normativa comunitaria, verrà ridotto in proporzione il contributo regionale assegnabile, fino al raggiungimento del limite dell'80%.

B.1.b Linea di finanziamento 2 – Contributo a favore di attività non economiche e/o di Rilevanza Locale

La presente linea è rivolta ad impianti in cui si svolge attività non economica e/o attività sportiva di rilevanza locale, come risultante dalla documentazione prodotta dal richiedente.

Per rilevanza locale si intendono le "strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri" (vedi Paragrafo 6.3.

Incidenza sugli scambi, Punto 197, lettera a), Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01).

Per attività economica si intende "qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato" (Paragrafo 2.1, punto 7 della citata Comunicazione), escludendo da tale categoria quelle attività per le quali l'uso economico rimane puramente accessorio, ossia quelle attività direttamente connesse all'utilizzo dell'infrastruttura o per esso necessarie o intrinsecamente legate al suo uso principale non economico. Le attività economiche accessorie devono avere consistenza limitata rispetto alla capacità dell'infrastruttura, e rientrano in questa casistica i servizi comunemente aggiuntivi alle infrastrutture (come ristoranti, negozi o parcheggi a pagamento), che sono quasi esclusivamente utilizzate per attività non economiche. Le attività economiche accessorie non hanno, generalmente, alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri in quanto è improbabile che tali servizi attraggano clienti da altri Stati membri ed il loro finanziamento ha un'incidenza più che marginale sugli investimenti (Paragrafo 7.2.1, Punto 207 della citata Comunicazione).

In tal caso l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, compreso il contributo regionale di cui al presente Bando, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

I criteri da adottare per la valutazione dell'assenza di attività economica e/o di presenza di rilevanza locale sono i seguenti:

- essere destinato esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
- riguardare impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- riguardare impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
- escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
- riguardare strutture sportive che non sono né saranno, grazie al contributo di cui al presente Bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

Il soggetto richiedente, dovrà produrre la documentazione comprovante la rilevanza locale del centro sportivo cui gli interventi oggetto di richiesta di contributo si riferiscono, presentando una relazione contenente informazioni dettagliate circa:

- tipologia e numero degli impianti sportivi presenti nel centro sportivo ed omologati dalle Federazioni nazionali Sportive competenti;
- soggetti fruitori del centro sportivo e loro provenienza;
- numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nel centro sportivo;
- soggetto gestore;
- modello di gestione del centro sportivo;
- eventuale attività economica, anche residuale, che viene svolta direttamente o indirettamente.

B.2 Progetti finanziabili e costi minimi d'investimento

I progetti finanziabili dovranno rispettare i costi minimi di investimento (definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico), così come indicati nella tabella 1.

Tra gli interventi ammissibili non rientrano opere aventi valenza di tipo viabilistico (es. pista ciclabile); il bando infatti è finalizzato alla realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi ad uso pubblico e pertanto gli interventi dovranno ricadere in tali ambiti.

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nell'ambito di strutture scolastiche, gli stessi potranno essere finanziati a condizione che gli impianti abbiano o si attrezzino per avere un accesso diretto anche dall'esterno e possano pertanto essere utilizzati, oltre che dagli studenti della scuola, anche dal resto della cittadinanza.

Tipologia d'intervento	Descrizione	Costo Minimo di Investimento (€)
A	Interventi cantierabili di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti, finalizzati al recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza, finalizzati all'incremento della attrattività e fruibilità dell'impianto sportivo ed al miglioramento della sostenibilità gestionale.	187.500
B	Acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad es. porte dei campi di calcio/calciotto, reti dei campi da tennis/pallavolo, canestri dei campi di basket, ostacoli, materassi, ausili per lo svolgimento di attività sportiva per le persone con disabilità, ecc.) necessarie per lo svolgimento delle varie discipline sportive o per ottenere l'omologazione degli spazi di attività, allestimento spazi per il pubblico (es. tribune telescopiche/mobili e simili), finalizzato a qualificare l'offerta dei servizi per un pieno utilizzo dell'impianto da parte dei cittadini e lo svolgimento in sicurezza delle attività sportive	12.500

TAB. 1

Nel caso la richiesta di contributo contenga due interventi della stessa tipologia, ovvero di diversa tipologia, ogni intervento presentato dovrà garantire comunque il costo minimo di investimento riferito alle singole tipologie scelte, e di conseguenza il contributo massimo complessivo concedibile sarà fissato come esposto nella seguente tabella:

Tipologia intervento	Costo minimo d'investimento (€)	Soglia massima di contributo complessivo (€)
A + A	187.500,00 + 187.500,00	500.000,00
A + B	187.000,00 + 12.500,00	500.000,00
B + B	12.500,00 + 12.500,00	50.000,00

TAB. 2

Nel caso la richiesta di contributo contenga due interventi di diversa tipologia, al fine di una corretta ripartizione delle risorse, dovrà essere riportato per ogni tipologia di intervento (lavori e forniture) il rispettivo quadro tecnico economico.

B.3 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese relative alle seguenti voci di costo, e nei limiti sotto riportati, finalizzate alla realizzazione degli interventi ricadenti nelle tipologie d'intervento indicate all'art. B.2:

- lavori, opere civili ed impiantistiche;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, indagini, studi e analisi, relazioni tecniche e specialistiche, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, contributi obbligatori dei professionisti), fino ad un contributo massimo del 10% delle spese ammissibili complessive, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive, anche per persone con disabilità, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi;

- imposta sul valore aggiunto (IVA), nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Beneficiari sono assoggettati;

Dette spese sono ammissibili, purché:

- sostenute dal Soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda;
- computate al lordo dell'IVA, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Non saranno ammesse le spese relative all'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive, o acquisto dell'area per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto oggetto della domanda.

B.4 Soglie minime e massime di ammissibilità

L'ammontare complessivo di spesa ammissibile a finanziamento, per ogni progetto e per ogni tipologia di intervento, deve essere compreso tra:

- un minimo di 12.500,00 euro, che consente l'assegnazione di un contributo determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili, e nel limite della soglia minima di 10.000 euro, per gli interventi di tipologia B, ed un minimo di 187.500 euro, che consente l'assegnazione di un contributo, determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili, nel limite della soglia minima di 150.000 euro, per gli interventi di tipologia A;
- un massimo di 62.500,00 euro che consente l'assegnazione di un contributo determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili, e nel limite della soglia massima del contributo sopra definito di 50.000 euro, per gli interventi di tipologia B, ed un massimo di 625.000 euro che consente l'assegnazione di un contributo, determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili e nel limite della soglia massima del contributo sopra definito di 500.000 euro, per gli interventi di tipologia A.

Qualora la spesa ammissibile sia superiore a 62.500,00 euro per gli interventi di tipologia B, ovvero sia superiore a 625.000,00 euro, per gli interventi di tipologia A, il contributo massimo assegnabile sarà comunque, rispettivamente, di 50.000 e di 500.000 euro:

Tipologia intervento	Costi minimi d'investimento (€) e soglia minima di ammissibilità	Soglia minima di contributo (€)	Soglia massima di contributo (€)
A	187.500	150.000	500.000
B	12.500	10.000	50.000

TAB. 3

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il richiedente (o delegato) compila la domanda con procedura online, mediante accesso all'applicativo informatico "Bandi online" (Sistema Agevolazioni) messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet www.bandiregione.lombardia.it.

Saranno istruite, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, unicamente le domande che perverranno:

- a partire dalle ore 10:00 del 8 ottobre 2018;
- entro le ore 12:00 del 22 ottobre 2018.

C.1.a Accredito all'applicativo informatico "Bandi online"

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo “Bandi online”; la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito, che consiste nel:
 - a) associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - c) allegare il documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante;
 - d) attendere la validazione (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

La verifica dell’aggiornamento e della correttezza dei dati già presenti sul profilo all’interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente, e potrà avvenire anche prima dell’apertura del Bando.

C.1.b Compilazione della domanda in “Bandi online”

Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista al punto C.1.e. La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

C.1.c Chiusura e firma della domanda

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata dal Sistema, la domanda di partecipazione (in formato file.pdf da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, e ricaricata a sistema.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71” (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Pena l’inammissibilità della stessa, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato, e solo in quest’ultimo caso sarà necessario allegare la procura/delega, ai sensi dell’art. 1392 C.C.), e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso.

C.1.d Invio della domanda

La domanda, sottoscritta digitalmente, deve essere caricata in “Bandi online” e trasmessa secondo la procedura prevista.

La domanda si intende presentata, e ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l’ora di invio telematico della domanda al protocollo regionale da parte di “Bandi online”, che viene rilasciato solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione e degli allegati elettronici, nelle modalità indicate. Non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art.16 Allegato B del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo).

C.1.e Documentazione da presentare

All'atto della presentazione della domanda in, "Bandi online", l'Ente richiedente dovrà presentare le seguenti dichiarazioni.

1) Sulle caratteristiche generali del progetto:

- a) tipologia dell'intervento oggetto di richiesta di contributo (potranno essere indicate più tipologie): Interventi cantierabili di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti (A), acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (B1), acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, per persone con disabilità (B2);
- b) informazioni sull'impianto sportivo (se esistente) riportate all'interno dell'Anagrafe degli Impianti Sportivi Regionali: denominazione, indirizzo e numero civico, Comune e Provincia;
- c) proprietà dell'impianto: indicare se il soggetto richiedente sia proprietario dell'impianto sportivo di uso pubblico e dell'area;
- d) conformità dell'intervento proposto, in caso di lavori, alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ed ai Piani Paesaggistico Ambientali vigenti;
- e) informazioni sulle discipline sportive presenti prima dell'intervento (stato di fatto) e che saranno presenti dopo l'intervento;
- f) costo complessivo dell'intervento da quadro economico di progetto approvato con provvedimento dell'Ente o, in caso di fornitura, costo complessivo degli acquisti;
- g) voci di spesa presenti nel quadro tecnico-economico di progetto;
- h) dichiarazione in merito all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ovvero se la stessa sia realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso;
- i) dichiarazione in ordine all'esigibilità della spesa di investimento entro il 31 dicembre 2018 (nel caso di B2).

2) Sulla linea di finanziamento scelta (Linea 1 o Linea 2) e sulle caratteristiche finanziarie del progetto, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato, le seguenti dichiarazioni attestanti:

- j) che i lavori di realizzazione dell'intervento non sono ancora iniziati alla data di presentazione della domanda (in caso di L1/L2);
- k) di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 (in caso di L1);
- l) di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (in caso di L1);
- m) che l'intervento oggetto della domanda si riferisce ad un impianto sportivo avente rilevanza locale (in caso di L2);
- n) che l'Ente richiedente non usufruisce, per l'intervento proposto, di ulteriori finanziamenti regionali, statali o comunitari;
- o) che il finanziamento regionale degli interventi oggetto della presente domanda sia stato o non sia stato richiesto anche sul Bando regionale di cui al Decreto u.o. 26/07/2018, n. 11034;
- p) la copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- q) gli eventuali contributi pubblici inquadrati come Aiuti (specificandone il regime) assegnati da altri Enti, indicando l'Ente finanziatore e l'importo ricevuto sull'intervento oggetto della domanda;
- r) l'inserimento del progetto nel Piano triennale ed Elenco annuale delle opere pubbliche, secondo la normativa vigente;
- s) che l'Unione dei Comuni medesima esercita, per conto dei Comuni costituenti, le funzioni di cui al presente Bando.

Tutte le dichiarazioni e la documentazione dovranno essere rese dal richiedente, in forma di autocertificazione, ai sensi per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, ad eccezione della dichiarazione sulla rilevanza locale dell'impianto, per la quale dovrà essere prodotta la relazione tecnica di cui al punto B.1. b.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti saranno generate automaticamente dal sistema informativo "Bandi online" a seguito dell'inserimento dei relativi dati e saranno parte dell'istanza, da sottoscrivere ed inoltrare con le modalità in precedenza esposti.

Per quanto riguarda le voci di spesa presenti nel quadro tecnico-economico di progetto, saranno indicate in "Bandi online" le tipologie di spesa comprese nel quadro economico raggruppate secondo le categorie indicate nel punto B.3 (Spese ammissibili), che devono trovare corrispondenza con il quadro economico approvato dall'Ente. Il Totale dovrà essere coincidente con quello riportato nel provvedimento di approvazione del progetto.

Tali dati, saranno utilizzati dal sistema "Bandi online" quale riferimenti per il calcolo del contributo; in caso di disallineamenti, verranno considerati i dati indicati nella delibera di approvazione del progetto:

Sarà invece da allegare alla domanda la seguente documentazione:

- a) scheda descrittiva dell'intervento (lavori o forniture) che si intende realizzare, secondo il modello reperibile in "Bandi online";
- b) delega alla sottoscrizione e alla presentazione telematica della domanda a valere sul Bando (solo nel caso in cui il firmatario sia diverso dal legale rappresentante dell'Ente);

Per interventi di tipologia A:

- a) atto di approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa dei lavori pubblici vigente;
- b) relazione generale, che illustri le caratteristiche dello stato di fatto dell'impianto sportivo e dell'intervento di progetto;
- c) relazione tecnica, che descriva puntualmente le caratteristiche del progetto;
- d) planimetria generale, inquadramento urbanistico, elaborati grafici di supporto e dimostrativi dell'intervento;
- e) computo metrico estimativo;
- f) documentazione fotografica dello stato di fatto;
- g) quadro economico generale del progetto;
- h) cronoprogramma dell'intervento comprendente: appalto dei lavori, inizio ed ultimazione dei lavori, approvazione dello stato finale, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa);
- i) piano finanziario dell'intervento da realizzare;
- j) atti finali relativi alla procedura di verifica e validazione del progetto;

Per interventi tipologia B1 e B2:

- a) relazione generale sulle forniture necessarie, con indicazione dell'impianto/impianti sportivi nei quali andranno collocate;
- b) quadro economico;
- c) elenco delle singole forniture e relativi importi;
- d) cronoprogramma tempistica fornitura, comprendente: eventuale appalto della fornitura, consegna, eventuale messa in opera, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa;
- e) eventuali elaborati grafici di supporto e dimostrativi dell'intervento.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il Bando è di tipo valutativo a sportello. Le domande pervenute saranno istruite formalmente secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma informatica "Bandi online" (www.bandiregione.lombardia.it), fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande successive saranno istruite solo in caso di eventuali rinunce e/o decadenze.

C.3 Istruttoria

C.3.a Criteri di valutazione

Sulle domande pervenute, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, la Struttura regionale procederà alla verifica di:

- a) modalità e termini della presentazione della domanda
- b) completezza della documentazione allegata alla domanda;
- c) requisiti di ammissibilità dell'intervento e delle voci di spesa previste, ed in particolare:
 - cantierabilità dell'intervento, ovvero effettiva possibilità di procedere entro il 31/12/2018 all'avvio dei lavori;
 - tipologia dell'intervento, che deve rientrare in una delle tipologie di progetti finanziabili;
 - che i lavori di realizzazione dell'intervento che non siano stati avviati all'atto della presentazione della domanda;
 - realizzazione di interventi su impianti sportivi per i quali l'Amministrazione Comunale competente abbia già provveduto all'aggiornamento dei dati sull'Anagrafe regionale;
 - conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico ambientali vigenti;
 - costi minimi di investimento, indicati nel quadro tecnico-economico del progetto;
- d) sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario;
- e) entità della spesa ammissibile a contributo e della quantificazione del contributo concedibile.

In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti, la richiesta verrà considerata non ammissibile.

Al termine dell'istruttoria, ai soggetti che hanno presentato progetti in linea con i criteri sopracitati, verrà assegnato un contributo nella misura sopraindicata, fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

C.3.b Determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo

Con riferimento al quadro tecnico-economico di progetto, l'importo della spesa ammissibile viene valutato sulle voci di spesa indicate al p.to B.3 (Spese ammissibili).

Una volta determinato l'importo della spesa ammissibile complessiva, viene calcolato il contributo erogabile nella misura dell'80% delle spese ritenute ammissibili.

L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014. Il contributo così calcolato, in base alla tipologia di progetto proposto, pena l'esclusione:

- non potrà essere inferiore a 50.000,00 euro, né superiore a € 500.000,00 (per interventi di tipologia A, A+A o A+B);
- non potrà essere inferiore a 10.000,00 euro, né superiore a € 50.000,00 (per interventi di tipologia B o B+B).

Nella domanda di contributo potranno essere presentati al massimo due interventi (tipologie A+A, A+B, B+B), secondo quanto stabilito dal precedente punto B2.

Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia effettuato la scelta della linea di finanziamento 1, con riferimento ad eventuali altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili derivanti da fonti diverse di quelle previste dal Bando (es. contributi statali, provinciali, della comunità europea, della comunità montana), gli stessi possono essere cumulati nel rispetto delle regole stabilite dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

C3.c Integrazione documentale

Nel corso della verifica di ammissibilità formale ed istruttoria tecnica delle domande presentate, Regione Lombardia potrà richiedere, all'indirizzo PEC fornito dai soggetti richiedenti nella domanda di contributo, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini e modalità per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda ovvero di rigetto.

C.3.d Modalità e tempi di ammissione al contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le risultanze della istruttoria con l'individuazione dei progetti finanziati e degli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate da Regione Lombardia mediante uno o più provvedimenti dirigenziali, entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura della procedura telematica "Bandi online" per la presentazione della domanda, e saranno comunicate ai soggetti beneficiari all'indirizzo di posta elettronica riportato nell'istanza.

I predetti provvedimenti saranno comunque pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto beneficiario, nei termini indicati dal Decreto di assegnazione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia, attraverso "Bandi online", la dichiarazione di accettazione del contributo regionale alle condizioni e nei termini previsti dal decreto dirigenziale di assegnazione.

C.4.b Modalità e tempi di realizzazione ed erogazione del contributo

Tempi di realizzazione e presentazione rendicontazione ed erogazione

I termini massimi entro cui l'intervento dovrà essere realizzato, sono indicati nella seguente tabella:

Scadenze	A	B1	B2
Tipologia	interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti	acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili.	acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili per persone con disabilità.
Consegna forniture		Entro il 30/09/2019. Entro il 30/09/2020 (nel caso di A+B1)	
Trasmissione rendicontazione		Entro 60 dalla consegna e comunque non oltre il 30/11/2019. Entro il 30/11/2020 (nel caso di A+B1)	Entro il 21/12/2018
Erogazione del contributo		Entro 60 giorni dalla trasmissione della rendicontazione.	Entro 60 dalla trasmissione della rendicontazione
Avvio lavori	Entro il 31/12/2018		
Trasmissione della documentazione per erogazione 1 ^a quota (ad avvio lavori)	Entro il 31/01/2019		
Erogazione 1 ^a quota	Entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione		
Fine lavori	Entro il 30/09/2020		

Trasmissione rendicontazione per erogazione 2^ quota	Entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori e comunque entro il 30/11/2020.		
Erogazione finale	Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione		

TAB. 4

Nel caso la richiesta di contributo contenga due interventi di diversa tipologia (A+B), e nel cronoprogramma delle attività l'acquisto delle forniture (B) sia programmato solo alla conclusione dei lavori (devono essere escluse quelle di cui alla tipologia B2, la cui rendicontazione deve essere trasmessa entro il 21/12/2018), la trasmissione della rendicontazione deve avvenire entro il 30/11/2020.

Tempi di erogazione del contributo

L'erogazione avverrà nelle seguenti modalità, secondo le risorse disponibili a valere sulle annualità 2018, 2019 e 2020, e secondo le seguenti tempistiche:

Per interventi di tipologia A (lavori):

- Entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione: erogazione della 1° quota di contributo, pari complessivamente al 50% del contributo assegnato, a seguito dell'avvio dei lavori;
- Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione: erogazione della 2° quota di contributo, pari complessivamente al 50% del contributo assegnato, a seguito della conclusione dei lavori e trasmissione della rendicontazione e del collaudo / certificato di regolare esecuzione delle opere.

Per interventi di tipologia B1:

- Entro 60 giorni dalla trasmissione della rendicontazione: erogazione in un'unica soluzione, del contributo previsto per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, a seguito di trasmissione della rendicontazione;
- entro 60 giorni dalla trasmissione della rendicontazione: erogazione in un'unica soluzione, del contributo previsto per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, a seguito di trasmissione della rendicontazione, nel caso l'acquisto delle forniture (B) sia programmato solo alla conclusione dei lavori (A).

Per interventi di tipologia B2:

- Entro 60 dalla trasmissione della rendicontazione: erogazione in un'unica soluzione del contributo previsto per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili per persone con disabilità (interventi tipologia B2), a seguito di trasmissione della rendicontazione.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari a seguito di presentazione, attraverso il sistema informatico "Bandi online", della documentazione sotto riportata, debitamente sottoscritta, e previa verifica della conformità, regolarità e completezza della stessa.

Per interventi di tipologia A (lavori):

1° quota di contributo (la richiesta di erogazione dovrà avvenire entro il 31/01/2019):

- codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143 (si ricorda inoltre che tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento);
- contratto d'appalto;
- verbale consegna lavori;

- dichiarazione del RUP di inizio lavori;
- parere CONI (R.D. 2/02/1939, n. 302 e s.m.i.);
- documentazione prevista dalla D.G.R. 30/03/2016, n. X/5001, in materia sismica, ad inizio lavori.

2° quota di contributo (saldo):

La richiesta di erogazione della quota di saldo, con allegata la rendicontazione finale dell'intervento, dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori (e comunque entro il 30/11/2020) e contenere la seguente documentazione:

- certificato di ultimazione Lavori;
- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite (CRE) o certificato di collaudo tecnico-amministrativo (se previsto);
- certificato collaudo statico (obbligatorio per comuni in zona sismica, o se previsto da altra normativa);
- atto di omologazione, riferito all'impianto sportivo oggetto di contributo (ove è prevista l'omologazione dell'impianto), emesso dall'Ente sportivo preposto (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate) con indicazione del termine di validità;
- attestato di Certificazione Energetica (ACE), ove sono stati previsti interventi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica;
- segnalazione Certificata di Attività (SCIA) dei Vigili del Fuoco, ove è previsto l'adeguamento antincendio;
- "distinta spese": quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione delle relative fatture o documenti comprovanti la spesa, dei mandati di pagamento e delle quietanze del tesoriere, con la riconduzione degli importi alle singole voci del quadro tecnico economico;
- provvedimento Amministrativo di approvazione del CRE e del Conto Finale e Relazione del Direttore dei Lavori;
- documentazione fotografica che illustri i lavori effettuati.

Per gli interventi di tipologia B (forniture) (B1 e B2):

- contratto di fornitura;
- documenti di trasporto;
- fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al soggetto beneficiario relative alle spese sostenute oggetto del contributo e quietanze relative ai pagamenti effettuati;
- dichiarazioni di conformità delle forniture;
- mandato di pagamento delle fatture;
- "Distinta spese" riportante tutte le spese sostenute e quietanzate per l'acquisto dei beni.

La richiesta di erogazione del contributo, con allegata documentazione, per la tipologia:

- Tipologia B1 (acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili), dovrà essere presentata entro 60 dalla consegna delle forniture e comunque non oltre il 30/10/2019, e nel caso di A+B1 entro il 30/11/2020.
- Tipologia B2 (acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili per persone con disabilità) dovrà essere presentata entro e non oltre il 21/12/2018

Per tutte le tipologie di interventi

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, e regolarmente quietanzate dall'Ente (si considerano "regolarmente quietanzate" le spese indicate nella "Distinta spese", attestata da dichiarazione sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Responsabile dall'area economica, ai sensi degli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

La liquidazione del contributo da parte di Regione Lombardia avverrà previa verifica della documentazione presentata entro 60 giorni dalla data della richiesta.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo precedentemente assegnato.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Qualora il soggetto pubblico agisca in qualità di operatore economico, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2016 (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Le richieste di variazione progettuale agli interventi ammessi a finanziamento, in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), devono essere in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e dall'ANAC. Possono essere ammesse all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

- non possono modificare le finalità del progetto;
- devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;

A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, una copia della seguente documentazione:

- a) relazione tecnica a firma del progettista e controfirmata dal RUP che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento, il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- b) atto di approvazione della variante e nuova documentazione tecnico progettuale;
- c) nuovo quadro economico di progetto e di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.

Regione Lombardia esaminerà la documentazione pervenuta valutandone la completezza, verificando che dagli interventi proposti risultino coerenti con le disposizioni del Bando, comunicando, al termine dell'istruttoria, gli esiti al soggetto beneficiario.

In caso di riduzione delle spese, Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo, a seguito della comunicazione al soggetto beneficiario degli esiti dell'istruttoria.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo, ed eseguirle a regola d'arte;
- mantenere la destinazione d'uso dell'impianto, per 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato;
- rispettare il termine stabilito in sede di eventuale proroga;
- aggiornare l'anagrafe degli impianti sportivi.

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto inoltre a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia; l'uso del logo regionale dovrà essere conforme alle indicazioni riportate nella scheda informativa "Come e quando utilizzare il marchio regionale" disponibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it (Istituzione - Attività istituzionali - Comunicazione Istituzionale);
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Giovani mediante PEC all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it.

Il Dirigente competente potrà dichiarare la decadenza del contributo in uno dei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando e dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga;
- realizzazione del progetto sostanzialmente non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- modifica della destinazione d'uso dell'impianto, prima di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte le azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte di Regione Lombardia un'eventuale richiesta motivata di proroga dei termini di avvio lavori o di conclusione dei lavori, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettuerà controlli, anche in corso d'opera (nel caso di lavori), sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere realizzate rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

n. (Rif. Allegato E, D.G.R. 6000/2016)	Indicatore	Unità di misura	Ambito	Note
1	Numero di soggetti richiedenti	Numero (v.a.)	Risultato - Beneficiari	
2	Numero di Unioni di Comuni richiedenti sul totale	Numero (v.a.)	Risultato - Beneficiari	
15	Interventi ammessi/interventi presentati	Numero (v.a.)	Processo/monitoraggio	
24	Numero di controlli sugli interventi realizzati	Numero (v.a.)	Processo/monitoraggio	
28	Risorse erogate / risorse impegnate	Numero (val. %)	Finanziario	

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c) della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, Direzione Generale Sport e Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679 e DLgs. 101/2018), si rimanda all'allegato B sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- all'indirizzo di posta elettronica: impianti_sportivi@regione.lombardia.it;
- telefonicamente, all'ufficio competente della Giunta Regionale - Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna:
 - lunedì a giovedì: 9,30 - 12,30 / 14,30 - 16,30;
 - venerdì: 9,30 - 12,30;
 - ai numeri : 02 - 6765.4942 oppure 02 - 6765.4889 oppure 02 - 6765.6244.

Informazioni sull'applicativo informatico "Bandi online" possono essere richieste al Numero Verde 800 131 151 di Lombardia Informatica S.p.A.

Informazioni integrative di interesse generale saranno pubblicate sul sito Internet di Regione Lombardia. Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDE INFORMATIVE

TITOLO	Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo.
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa, prevista ai sensi dell'art. 1, lettera g) della L.R. 26/2014, è volta a promuovere la maggiore fruibilità e attrattività degli impianti sportivi, nonché la sostenibilità gestionale degli stessi, tramite l'assegnazione di contributi a fondo perduto in conto capitale per interventi cantierabili di riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, e per il rinnovo o il potenziamento delle attrezzature sportive necessarie allo svolgimento delle attività sportive e l'allestimento di spazi idonei per l'affluenza di pubblico, anche in riferimento alla fruizione delle persone con disabilità, al fine di incentivarne l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando Comuni, in forma singola o associata, proprietari di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo, inseriti nell'Anagrafe regionale degli impianti sportivi, e con popolazione residente inferiore a 100.000 abitanti.
RISORSE DISPONIBILI	Dotazione finanziaria pari a 3.170.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il soggetto richiedente può presentare solo una domanda di contributo, che può contenere al massimo n. 2 interventi, anche di tipologia diversa (A Lavori o B Forniture)(AA -AB- BB). L'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata: nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile; nella misura del 80% delle spese ammissibili, e secondo le percentuali stabilite dal Bando; nel limite della soglia massima (500.000,00) e minima (10.000,00) di contributo concedibile. Il contributo viene erogato con le seguenti tempistiche: Per gli interventi di tipologia A (lavori): in due quote; la 1 ^a (50% del contributo assegnato) nel 2019 ad inizio lavori (da avviarsi entro il 31/12/2018), e la 2 ^a (50%del contributo assegnato) a conclusione dei lavori (da concludersi entro il 30/09/2020);

	Per gli interventi di tipologia B (acquisto arredi ed attrezzature): in un'unica soluzione; nel 2019, per le forniture tipologia B2 (acquisto arredi ed attrezzature sportive per persone con disabilità), che dovranno essere rendicontate a Regione entro il 21/12/2018; nel 2019 o nel 2020 (nel caso l'acquisto delle forniture sia effettuato solo alla conclusione dei lavori) per le forniture di tipologia B1 (acquisto arredi ed attrezzature sportive in generale), che dovranno essere state consegnate entro il 30/09/2019 ovvero il 30/09/2020.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 8 ottobre 2018
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 22 ottobre 2018
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, o suo delegato, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo "Bandi online" disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it La documentazione da allegare è quella indicata al punto C.1 e seguenti del Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso mediante procedura valutativa a sportello, in ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse stanziare, previa verifica dell'ammissibilità formale;
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma "Bandi online": <ul style="list-style-type: none"> • scrivere a siage@regione.lombardia.it • contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al Bando: <ul style="list-style-type: none"> • scrivere a impianti_sportivi@regione.lombardia.it • contattare Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna: Grazia Guizzetti (02- 6765 4942), Massimiliana Marazzini (02-6765.4889) Ermete Vezzosi (02-6765.6244), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Giovani
Unità Organizzativa	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02 6765 1917
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico	Lunedì – Giovedì: 09:30-12:30 / 14:30-16:30 Venerdì: 09:30-12:30
--------------------------------------	---

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni 4 facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- “Bandi online” (www.bandi.regione.lombardia.it): è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l’ora di invio telematico della domanda su “Bandi online” per la protocollazione;
- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un’attività economica;
- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata a quest’ultimo.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Contenuti informativi specifici relativi ad allegati/informative/istruzioni/schede tipo previsti dal bando. Di seguito i modelli degli allegati:

- Fac-simile di richiesta di accesso agli atti (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)
- Informativa trattamento dati personali

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Scadenze	Date
Avvio dei termini per presentare le domande di contributo	8 ottobre 2018
Scadenza dei termini per presentare le domande di contributo	22 ottobre 2018
Scadenza dei termini per l’approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l’individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi	Entro 60 giorni dalla chiusura del Bando
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro il 15 novembre 2018
Scadenza termini per l’erogazione:	
Interventi di tipologia Tipologia A:	
<ul style="list-style-type: none"> • Avvio lavori • Trasmissione documentazione per erogazione 1° quota • Erogazione 1° quota • Fine lavori • Trasmissione rendicontazione per erogazione 2° quota • Erogazione 2° quota 	<ul style="list-style-type: none"> Entro il 31 dicembre 2018 Entro il 31 gennaio 2019 Entro 60 giorni Entro il 30 settembre 2020 Entro il 30 novembre 2020 Entro 60 giorni

Interventi di tipologia B1: <ul style="list-style-type: none">• Consegna Forniture• Trasmissione rendicontazione• Erogazione contributo (quota unica)	Entro il 30 settembre 2019 Entro il 30 novembre 2019 Entro 60 giorni
Interventi di tipologia B1 (tipologia A + B1): <ul style="list-style-type: none">• Consegna Forniture• Trasmissione rendicontazione• Erogazione contributo (quota unica)	Entro il 30 settembre 2020 Entro il 30 novembre 2020 Entro 60 giorni
Interventi di tipologia B2: <ul style="list-style-type: none">• Trasmissione rendicontazione• Erogazione contributo (quota unica)	Entro il 21 dicembre 2018 Entro 60 giorni

Allegato B

INFORMATIVA PRIVACY (art. 13, D. Lgs. 196/2003)

In materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) i soggetti pubblici beneficiari del bando, in quanto tali, non sono soggetti alla tutela dei dati personali. Il soggetto pubblico beneficiario è tenuto a sua volta a sottoporre l'informativa nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratterà i dati.